VERBALE INCONTRO DEL 13 febbraio 2007

GRUPPO DI LAVORO: "gestione integrata e allocazione delle risorse idriche"

PRESENTI:

Matteo Zulianello, AVANZI
Giovanna Bonetti, TEA ACQUE
Alessandro Mantovani, ATO MANTOVA
Claudio Botturi, CONS. ALTA E MEDIA
Gastone Zani, FEDERCACCIA
Gabriele Caleffi, ASS. MANTOVANA ALLEVATORI
Daniele Cuizzi, GRUPPO TECNICO
Simone Massari, PARCO DEL MINCIO
Lorenza Galassi, ARPA
Massimo Codurri, LABTER CREA

Temi di discussione

L'incontro odierno è stato dedicato alla lettura definitiva delle schede azione e alla loro approvazione da parte dei componenti del gruppo di lavoro.
Nel corso dell'incontro sono emersi alcuni commenti di carattere generale e alcune correzioni puntuali in merito alle azioni proposte. È stato inoltre comunicato ai partecipanti che sarà possibile apportare alcune piccole modifiche alle azioni anche nel corso delle prossime settimane interagendo direttamente con i facilitatori dei quattro gruppi di lavoro.
Per quanto riguarda le questioni puntuali inerenti le schede progettuali rimandiamo alla prossima versione delle schede che verrà inviata una volta raccolti i suggerimenti di tutti i gruppi di lavoro. Di seguito invece le questioni di carattere generale che sono state affrontate nel corso dell'incontro.

Alcuni attori hanno evidenziato che il percorso partecipativo ha prodotto un numero significativo di proposte d'azione da realizzare per il miglioramento del "sistema Mincio". Se si volesse dare attuazione a tutte le proposte, bisognerebbe fare fronte a una serie di investimenti consistenti da parte di tutti i soggetti che hanno partecipato al processo. Se ciò non fosse possibile (benché tutti i partecipanti si siano detti disposti a partecipare alla realizzazione delle azioni), sarebbe opportuno definire alcune azioni prioritarie la cui fattibilità potrebbe rappresentare un elemento preferenziale

di selezione (è stato più volte ricordato che questo non è il primo percorso di Agenda 21 e quindi ci troviamo di fronte a stakeholders ancora più esigenti dal punto di vista della realizzazione delle azioni).

Una seconda questione rilevante riguarda i rapporti tra il bacino del Mincio, quello del Garda e quello del Sarca. Nonostante le precipitazioni della settimana scorsa i partecipanti hanno comunicato che i livelli del lago di Garda non sono cresciuti, con ovvie ripercussioni sulle portate complessive del Mincio. Diviene quindi cruciale ragionare in termini sistemici di negoziazione politica con i territori facenti riferimento ai sistemi gardesani e trentini.

Per quel che concerne il coinvolgimento dei privati nelle azioni progettuali (a partire dai progetti pilota che potrebbero riguardare il Caldone, l'Osone e il Goldone) è stato ribadito che sarà necessario tenere in considerazione la redditività dei terreni destinati a questi progetti, ragionando non solo in termini di promozione culturale e di sensibilità ecologica, comunque necessaria per attuare le azioni e per promuovere un nuovo modo di operare sia in campo agricolo che industriale, ma anche e soprattutto in termini economici di valutazione del possibile mancato reddito.

La condivisione delle conoscenze tra i diversi attori che operano sul territorio, la realizzazione di una banca dati (e di conseguenza di un alfabeto comune) derivante dalle conoscenze parziali dei soggetti che hanno partecipato al processo, devono essere considerati come un primo momento di condivisione di obiettivi per il miglioramento qualitativo del sistema del Mincio. Il principio di cooperazione e la sussidiarietà tra gli attori possono dare risposte concrete alle criticità di sistematizzazione degli interventi e dei dati evidenziate nel corso di questi mesi di lavoro.

Inoltre i partecipanti si auspicano che il maggior coordinamento tra gli enti e i soggetti che hanno partecipato al percorso di Agenda 21 per il Mincio possa esplicitarsi anche in un accorciamento dei tempi di autorizzazione per i nuovi interventi, introducendo un nuovo "modus operandi" legato al coinvolgimento e alla trasparenza delle decisioni, rendendo di fatto maggiormente efficiente l'operato di tutti i soggetti che si sono spesi in questi mesi di lavoro.

Prossimi incontri

Nel corso dei prossimi mesi verrà redatta la versione definitiva del Piano d'Azione alla quale seguirà un percorso di condivisione del processo con i componenti dell'Unità di Progetto Allargata e con gli Enti Locali.
A seguito di questo passaggio, a metà circa del mese di maggio si terrà il Forum Plenario conclusivo, nel corso del quale gli attori che hanno partecipato agli incontri dei Tavoli tematici saranno chiamati a licenziare il documento finale.
Il giorno, la data e l'ora del Forum Plenario saranno comunicate nel corso delle prossime settimane dalla segreteria tecnica o dai facilitatori.